



# Città di Matelica

Provincia di Macerata

## COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.19 DEL 29-03-2018

Il Segretario Comunale  
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 17-05-2018

**CODICE ISTAT 43024**

Oggetto : NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE 2018-2020 - APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in adunanza Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

DELPRIORI ALESSANDRO	P	PENNESI CINZIA	P
RUGGERI ANNA GRAZIA	P	SORCI SARA	P
CASONI ALESSANDRO	P	FERRACUTI MARCO	P
MONTESI MASSIMO	P	SPARVOLI PAOLO	P
POTENTINI ROBERTO	P	BALDINI MASSIMO	P
VALERIANI PIETRO	P	BOLDRINI FRANCESCA	P
MOSCIATTI FILIPPO	P	MONTEMEZZO EGIDIO	P
DE LEO PIETRO	P	MORI LEONARDO	P
MEDICI MARIA LAURA	P		

ne risultano presenti n. 17 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor MEDICI MARIA LAURA in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

SORCI SARA  
FERRACUTI MARCO  
MORI LEONARDO

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI

### Premesso che

- il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;;
- il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;
- detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:
  - Documento Unico di Programmazione (DUP);
  - Bilancio di Previsione;

### Visti

- L'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita:

*“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;*

L'articolo 170, comma 4, del TUEL reca inoltre:

*“Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.*

**Visto** l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita:

*“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]”.*

**Premesso inoltre** che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);

**Vista** la deliberazione della Giunta Comunale n 36 del 19/02/2018 Con la quale è stata approvata la proposta il Documento Unico di Programmazione (DUP) – anni 2018 - 2020, da presentare al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

**Acquisito** in data 10/03/2018 il parere favorevole del Collegio dei Revisori e conservato agli atti;

**Dato atto** che l'argomento è stato discusso e licenziato dalla Commissione consigliere Bilancio e Programmazione Economica nella seduta del 03/03/2018;

**Visto** il vigente Regolamento di Contabilità;

**Acquisito** il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Settore Finanziario ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

**Acquisiti** altresì il visto del Responsabile del Procedimento che ha proposto il presente provvedimento, nonché il parere di legittimità del Segretario generale, ex art. 97, comma 4, lett. d) del D. Lgs. n. 267/2000;

## **PROPONE**

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018 - 2020, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
3. di dare atto che il DUP per il periodo 2018/2020 è stato pubblicato sul sito internet del comune – amministrazione trasparente, sezione bilanci;
4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 170, comma 7 del TUEL, è stato modificato il Regolamento di contabilità dell'Ente per prevedere i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.
5. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del d.lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo l'allegato 9 al d.lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria;
6. di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2018-2020, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta per gli esercizi 2018-2020, le risultanze finali come da prospetti allegati;
7. di approvare i seguenti allegati al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 così come

previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.lgs. 126/2014:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2018/2020);
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2018/2020); - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa al bilancio contenente quanto specificato all'art 11 comma 5 del D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 nonché la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà e il prospetto concordanza obiettivo patto.

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

VISTO:

Si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla REGOLARITA' TECNICA ed alla correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Settore – Servizi Finanziari

f.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

Matelica lì 23/03/2018

Il Resp.Sett.Serv.Tecnici

f.to Dott.Ing.Roberto Ronci

Matelica lì 23/03/2018

Il Resp.Serv.Amministrativi

f.to Dott.Giampiero Piras

Matelica lì 23/03/2018

Il Resp.Serv.Polizia Municipale

f.to Dott.Giuseppe Corfeo

Matelica lì 23/03/2018

VISTO:

Si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE ed alla correttezza dell'azione amministrativa.

con attestazione di copertura finanziaria

in quanto il presente provvedimento produce “effetti indiretti” sulla situazione economico finanziaria o patrimoniale dell'Ente  
ovvero (alternativo)

La presente proposta non necessita espressione del parere suddetto in quanto trattasi di atto di mero indirizzo.

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari

f.to Dott.ssa Antonella PELUCCHINI

Matelica, lì 23/03/2018

VISTO:

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari

f.to Dott.ssa Antonella PELUCCHINI

Matelica, lì 23/03/2018

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede;

Preso atto dei seguenti interventi:

Il Sindaco illustra il punto. Si tratta di una nota di aggiornamento, essendo stati presentati degli emendamenti. Chiede se i Consiglieri vogliamo presentare gli emendamenti proposti.

Il Consigliere Casoni prende la parola, dicendo evidenziando delle frasi scritte nel DUP e in particolare “adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata” e “creare una città attenta ai giovani solidale, partecipate, inclusiva e multiculturale”. Pone l’attenzione sul termine “multiculturale”, termine incluso anche nei documenti ministeriali, pertanto non è una questione che riguarda soltanto Matelica, per cui si domanda a cosa si riferisce tale termine. Se l’aggettivo è usato come “multiculturalismo” all’interno della scuola propone di sostituire tale termine e se per errore o disattenzione avesse votato nel DUP precedente una cosa del genere chiede venia. Se si intende invece “multi disciplina” invece il Consigliere è pienamente d’accordo, in quanto più materie si studiano e più la cultura e le visioni si allargano. La scuola è già pienamente integrata, integra e forma le persone che provengono da fuori verso una formazione completa. Queste persone devono acquisire l’impostazione che si ha nel territorio. Se invece vigesse il principio del multiculturalismo vi sarebbe, secondo Casoni, una ingestibile e grave commistione fra più mondi culturali che, specialmente i bambini, non riescono a comprendere pienamente. Il Consigliere si dichiara disposto a ritirare gli emendamenti se si toglie il termine “multiculturale” ed è comunque d’accordo ad aggiungere il termine “inclusiva”.

Il Consigliere Montemezzo interviene al fine di far notare una disparità di trattamento: per l’emendamento del gruppo Nuovo Progetto Matelica e per quello di De Leo si è riunita la Giunta e si sono rigettate le proposte, mentre ciò non è avvenuto per l’emendamento di Casoni. Casoni rivela che non sa neppure l’esito della Giunta, però siccome è stato invitato a discutere l’emendamento l’ha discusso.

Il Sindaco interviene riferendo che anche in Giunta si era discusso sull’interpretazione del termine “multiculturale”. Non si intende multiculturalismo né multidisciplinarietà, si vuol avere una società che quello tuteli la vita e la libertà dell’uomo. Pertanto per il Sindaco non ci sono problemi a togliere il termine multiculturale, purché la società diventi aperta, inclusiva e integrata.

Il Presidente cede la parola all'Assessore Pennnesi, che parla di un'esperienza di multiculturalità a Matelica portata avanti dall'insegnante Blasetti e sostenuta dal Comune: lo scorso anno è stato fatto un video di un progetto della scuola intitolato "Scuola di Religioni". L'Assessore dice che multiculturalità significa studiare le culture, non significa che una cultura va in sopraffazione dell'altra.

Il Consigliere Montemezzo chiede se la Giunta si è espressa sull'emendamento di Casoni.

Il Consigliere Casoni chiarisce ulteriormente che non intendeva dire di tutelare al fine di escludere e creare delle barriere all'ingresso di concetti che provengono da culture ulteriores, ma di studiarle nel momento in cui vi sia una formazione già radicata del giovane che crescendo ha acquisito la propria tradizione e ormai fa le scelte che vuole. Ripete che ha chiesto una soppressione del termine perché ridondante.

L'Assessore Montesi dichiara che la Giunta non era favorevole all'emendamento di Casoni così come era scritto, ma si dichiara favorevole a quello presentato seduta stante; pertanto afferma che non c'è nessun segreto. Inoltre dice che la parola multiculturale rimanda a una cosa positiva, la preoccupazione del Consigliere sembra più legata all'insegnamento, ma questo è determinato dal Ministero. Stando ai contenuti però quando si scrive "scuola aperta, integrata, inclusiva" si fa riferimento ai principi costituzionali. La comunità di Matelica non permette le privazioni delle libertà individuali, anzi facilita lo sviluppo delle personalità di tutti. Pertanto l'Assessore crede che se anche fosse scritto così si resta dentro tale binario, nel senso che si approva un emendamento che dice che la scuola è aperta, integrata, inclusiva per formare dei cittadini che sono in una comunità che tende ad essere solidale, partecipata e inclusiva. Tuttavia l'Assessore ripete di dichiararsi favorevole a come è stato presentato dal Consigliere Casoni nella seduta odierna.

Il Consigliere Mori prende la parola e sostiene che il DUP 2018-2020 raccoglie indirizzi, programmazione, progettazione, numeri, schemi di sintesi e molte altre informazioni in un documento di circa 300 pagine. È un documento propedeutico al bilancio, perciò fa riferimento a come spendere, investire, incassare e ci si trova a discutere sulla eliminazione della parola "multiculturale" in questo caso, presente in due frasi del DUP. Ritiene che le frasi presenti nel DUP siano condivisibili e che pertanto non vadano integrate con il periodo proposto dal Consigliere Casoni. Preannuncia il voto contrario all'emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato da Casoni come modificato avente il seguente tenore: "adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, integrata e inclusiva"; "creare una città attenta ai giovani solidale, partecipata e inclusiva", tolta la parola multiculturale. Tutto il resto va cassato.

Il Consigliere De Leo interviene dicendo che si sta decidendo partendo dal contesto comunale l'architettura di una società, pertanto il termine "multiculturale" non è poi così secondario.

Il CONSIGLIO COMUNALE con il seguente risultato della votazione:

Favorevoli: 11

Contrari: 1 (Mori)

Astenuti: 5 (De Leo, Sparvoli, Baldini, Boldrini e Montemezzo)

### **DELIBERA**

di approvare l'emendamento proposto dal consigliere Casoni come modificato nelle parti sopra specificate.

Il Consigliere De Leo legge il primo suo emendamento: “contribuire attraverso la scuola all’evoluzione di una società in cui sia premiato il merito, si riconosciuto il talento e sia garantita la convivenza civile nel rispetto dei valori culturali che fondano l’identità italiana nella sua essenza cristiana”. Afferma di non capire il motivo per il quale la Giunta lo abbia respinto in maniera perentoria. In un altro emendamento propone di sopprimere la parola “multiculturale”, aggiungendo la seguente: “e in grado di valorizzare le capacità individuali della prospettiva di uno sviluppo collettivo”. Spiega che se non si vuole che nei piccoli centri di provincia continui ad esserci il fenomeno dei ragazzi che vanno a studiare o cercare lavoro fuori si deve partire proprio dal nodo culturale, cioè che un Comune deve far sì che le risorse migliori del paese possano contribuire a tutto lo sviluppo della società. Presenta successivamente l'emendamento n. 3 riguardante l'ordine pubblico e la sicurezza: “garantire un costante e corretto funzionamento del servizio di videosorveglianza esistente attraverso un monitoraggio continuo e riparazione tempestiva con approccio prioritario di eventuali guasti”. Non capisce perché questo sia stato rigettato dalla Giunta.

Il Sindaco prende la parola dicendo che non ha senso votare in Giunta e in Consiglio Comunale lo stesso punto, ma la delibera di Giunta serve per il parere tecnico che l'emendamento fa al DUP. Il DUP viene votato in Giunta per cui gli emendamenti fatti al DUP devono passare in Giunta per allegare il parere tecnico sugli emendamenti; pertanto è una delibera di indirizzo. Per quanto riguarda il terzo emendamento si dichiara favorevole, tenuto conto che è già attiva anche una convenzione con una società per aggiungere altre dieci telecamere a quelle già presenti e che è stato già deliberato l'acquisto di fototrappole. In più sta attivando un progetto antidroga con le forze dell'ordine. Per quanto concerne l'emendamento n. 2 per il Sindaco “solidale, partecipata ed inclusiva” devono rimanere, ma se si è deciso di togliere la parola “multiculturale” chiede se va bene, dopo aver tolto la parola “multiculturale”, scrivere “in grado di valorizzare le capacità individuali nella prospettiva di uno sviluppo collettivo”. Pertanto la frase risulterebbe la seguente: “creare una città attenta ai giovani, solidale, partecipata e

inclusiva e in grado di valorizzare le capacità individuali nella prospettiva di uno sviluppo collettivo”. Per quanto riguarda l’emendamento n. 1 il Sindaco crede che vada un po’ in contraddizione con “nel rispetto delle radici culturali che fondano l’identità italiana e la sua essenza cristiana”.

Il Consigliere De Leo spiega che il suo non è un discorso confessionale, ma di cultura: l’essenza sociale è cristiana, perché la ritualità cristiana è inserita nei nostri giorni (calendario, architetture, feste, poesia, ecc.).

Il Sindaco crede che un punto come questo vada anche ad intervenire sui piani di studi delle scuole, che non stanno al Consiglio Comunale né a un DUP definire, ma piuttosto al Ministero e alle singole scuole. Pertanto propone di nuovo di terminare la frase con “convivenza civile”.

Il Presidente cede la parola al Consigliere Montemezzo, il quale dice di condividere i tre emendamenti di De Leo.

Anche il Consigliere Casoni condivide gli emendamenti di De Leo, ma lui ha fatto più una scelta di natura pratica perché ha ritenuto che, ottenendo l’eliminazione della parola che aveva additato come foriera di equivoci, avesse ottenuto il suo risultato. Avendo ottenuto il ritiro della parola “multiculturale”, se andasse a votare a favore del Consigliere De Leo renderebbe incomprensibile la sua scelta, pertanto dichiara la sua astensione all’emendamento presentato dal Consigliere De Leo, per gli altri due emendamenti il suo voto sarà favorevole.

Il Presidente passa la parola al Consigliere Mori, il quale dice che non crede che modificare due frasi sul DUP possa produrre qualsiasi effetto concreto. Dichiara il suo voto di astensione.

Il Presidente legge l’emendamento n. 1 (sostituire la frase “adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale integrata” con la seguente: “contribuire attraverso la scuola all’evoluzione della società in cui sia premiato il merito, sia riconosciuto il talento e sia garantita la convivenza civile nel rispetto dei valori culturali che fondano l’identità italiana nella sua essenza cristiana”) e lo pone in votazione:

Il CONSIGLIO COMUNALE con il seguente risultato della votazione:

Favorevoli: 5 (Sparvoli, Baldini, Boldrini, Montemezzo e De Leo);

Contrari: 10

Astenuti: 2 (Mori e Casoni)

### **DELIBERA**

di respingere l’emendamento presentato dal Consigliere De Leo.

Si dà lettura poi dell’emendamento n. 2 (alla frase “creare una città attenta ai giovani, solidale e partecipata, inclusiva” si toglie la parola “multiculturale” e si passa al punto “e in grado di valorizzare le capacità individuali nella prospettiva di uno sviluppo collettivo”):

## II CONSIGLIO COMUNALE

con il seguente risultato della votazione:

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 5 (Sparvoli, Baldini, Boldrini, Montemezzo e Mori)

### **DELIBERA**

di approvare l'emendamento proposto dal Consigliere De Leo come sopra riportato.

L'emendamento n. 3 del Consigliere De Leo viene posto in votazione (nella missione denominata "ordine pubblico e sicurezza", nella parte "finalità da conseguire" aggiungere: "garantire un costante corretto funzionamento del servizio di videosorveglianza esistente attraverso un monitoraggio continuo e riparazione tempestiva con approccio prioritario di eventuali guasti").

## II CONSIGLIO COMUNALE

con il seguente risultato della votazione:

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 1 (Mori)

### **DELIBERA**

di accogliere l'emendamento proposto dal Consigliere De Leo come sopra riportato.

Discussione sulle osservazioni al D.U.P.

Prende la parola il Consigliere Baldini, che illustra l'osservazione al DUP presentata. Evidenzia il fatto che il documento che era stato presentato il 29.12.2017 era incompleto e c'erano delle inesatte e delle mancanze. In quella sede aveva formulato delle proposte e le elenca: riduzione della imposta e delle tasse, favorire la crescita delle attività economiche presente nel territorio, agevolare e velocizzare l'insediamento di nuove realtà economiche al fine di dare più occupazione, favorire un maggiore ritorno economico alla città e in particolare le attività commerciali del centro storico, ridurre i costi delle aree industriali come proposta del gruppo Nuovo Progetto Matelica effettuata il 29.4.16, l'accorpamento dei servizi con i Comuni vicini al fine di ridurre i costi di gestione, realizzare un serio programma per favorire il risparmio

energetico dell'ente, impegnare le risorse disponibili in settori che diano continuità del tempo, impegnarsi in un serio programma rivolto alla sicurezza dei cittadini, favorire il settore dei lavori pubblici e delle manutenzioni al patrimonio al fine di dare più sicurezza, più decoro e più lustro alla città.

Il Sindaco afferma che queste siano tutte cose superflue da scrivere perché sono state fatte. È stata abbassata la TARI del 66% a chi apre un negozio nel centro storico e per quelle esistenti del 33%. Tutti gli investimenti che si fanno in turismo e cultura servono per vivacizzare il centro. Per quanto riguarda la sicurezza sono previste 10 nuove telecamere con il controllo remoto e l'acquisto di fototrappole. Si sta facendo la ricostruzione post sisma, che impiega molto tempo all'ufficio tecnico. Per le aree industriali si sta facendo un calcolo specifico per poterne abbassare il costo. L'Unione Montana è stata aperta per ridurre i costi dei Comuni aderenti: già da tempo si sta lavorando ai servizi di Polizia Municipale integrata e si sta studiando sia possibile condividere anche l'ufficio tributi. Il Sindaco ripete che il risparmio energetico è una priorità. Per tutti questi motivi il Sindaco pensa che gli emendamenti proposti dal Consigliere siano pleonastici, perché sono cose che si stanno già facendo.

Il Consigliere Baldini sostiene però che potevano essere accolte dalla Giunta, visto che sono cose che si stanno facendo. Sottolinea inoltre che nel DUP queste iniziative non sono presenti, tant'è che anche il Consigliere De Leo sono due anni che le presenta.

Il Sindaco dice che queste sono osservazioni e non emendamenti.

Il Consigliere Casoni fa una mozione d'ordine chiedendo una riunione dei capigruppo. Dice inoltre che se il significato dell'elaborato del Consigliere Baldini spinge per un emendamento, basterebbe dire che per la parola "osservazioni" si intende emendamento, si corregge e si vota. L'importante è che l'atto abbia un significato che indirizzi all'emendamento.

Il Sindaco ribadisce che è un'osservazione, per cui non occorre riunire i capigruppo.

Il Presidente dice che sulla delibera di Giunta è posto come un emendamento e quindi lo pone in votazione:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con il seguente risultato della votazione:

Favorevoli: 5 (Sparvoli, Baldini, Boldrini, Montemezzo e Mori)

Contrari: 10

Astenuti: 2 (Casoni e De Leo)

**DELIBERA**

- di respingere l'emendamento come sopra menzionato.

Si passa alla discussione in ordine al D.U.P.

Il Presidente apre la discussione. Prende la parola il Consigliere Baldini. Ripete che è il documento principe della programmazione, dovrebbe andare a descrivere le azioni che l'Amministrazione vuole adottare e quindi la pianificazione strategica e operativa. Trascorsi circa quattro anni dall'inizio della consiliatura e dopo che la maggioranza consiliare ha predisposto cinque bilanci di previsione, il Consigliere evidenzia la mancanza di una strategia politico-economica: lo spirito di programmazione nel documento è totalmente assente, non emerge una pianificazione pluriennale sui temi più necessari e urgenti per la città e per i cittadini. Gli investimenti proposti non sono correlati ad altre opere che si stanno realizzando sulla viabilità cittadina e intervalliva. Sarebbe molto più utile destinare tali risorse alle cose urgenti per la città: scuole e occupazione.

Il Consigliere Baldini quindi riformula le stesse osservazioni essendo ancora attuali e non essendo state accolte in passato. Nella lettera con le osservazioni presentate il 15.1.2018 sono indicate alcune delle proposte che il gruppo ha avanzato, ma nel DUP e nel bilancio di previsione non sono state indicate né programmate. Il Consigliere fa notare che molti quadri del DUP non coincidono con quanto descritto nel programma triennale delle opere né sui capitoli di spesa del bilancio di previsione, per cui chiede quali siano i tabulati corretti.

La parola viene ceduta al Consigliere Montemezzo, il quale sottolinea non sono stati aggiornati i nomi dei Consiglieri. Evidenzia che c'è stata molta approssimazione nel redigere il DUP e porta come esempio il fatto che tutte le società partecipate guadagnano lo stesso importo nei vari anni. Per quanto riguarda il foyer del teatro domanda se c'era o meno l'enoteca, in quanto è scritto: "sarà assicurato alla Associazione produttori del Verdicchio di Matelica nella gestione dell'enoteca e altre iniziative promozionali ... quindi l'enoteca del Verdicchio anche come vetrina della nostra città dove ogni turista potrà degustare e informarsi sul territorio".

Non essendoci dichiarazioni di voto, il Presidente procede alla fase di voto.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Presenti e votanti: 17

Con 11 voti favorevoli, 5 contrari (Sparvoli, Baldini, Boldrini, Montemezzo e Mori) e 1 astenuto (De Leo);

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare il presente atto come sopra riportato, quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

- 2) Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018 - 2020, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
- 4) di dare atto che il DUP per il periodo 2018/2020 è stato pubblicato sul sito internet del comune – amministrazione trasparente, sezione bilanci;
- 5) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 170, comma 7 del TUEL, è stato modificato il Regolamento di contabilità dell'Ente per prevedere i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.
- 6) di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del d.lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo l'allegato 9 al d.lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria;
- 7) di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2018-2020, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta per gli esercizi 2018-2020, le risultanze finali come da prospetti allegati;

7. di approvare i seguenti allegati al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 così come previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.lgs. 126/2014:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2018/2020);
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2018/2020); - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa al bilancio contenente quanto specificato all'art 11 comma 5 del D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 nonché la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà e il prospetto concordanza obiettivo patto.

Inoltre, vista l'urgenza

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con 11 voti favorevoli, 5 contrari (Sparvoli, Baldini, Boldrini, Montemezzo e Mori) e 1 astenuto (De Leo);

### **DELIBERA**

Rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE  
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente  
f.to MEDICI MARIA LAURA



## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA`**

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;  
Visto lo Statuto Comunale,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 975.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 17-05-2018 al 01-06-2018 e dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 c. 4 del D.Lgs 267/00 e s.m.i.

Matelica, li 02-06-18

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
DR. VALENTINI ALESSANDRO**